Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Lunedì 20 Novembre — Numero 270

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 12 novembre 1899, n. 396, che autorizza il prelevamento di L. 15000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del susseguente giorno 14, è stato stampato « Capitolo 63 bis »; correggasi *Capitolo 65 bis.*

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXI (Dato a Monza il 23 luglio 1899) col quale le istituzioni denominate Eredità Albanese e Donazione Albanese in Lequile (Lecce), sono erette in Ente morale e la loro amministrazione è affidata alla Congregazione di Carità locale. Collo stesso decreto si dispone che le rendite delle due Opere pie suddette saranno erogate per due terzi in borse di studio nell'Istituto agrario provinciale, e per un terzo in soccorso agli infermi poveri a domicilio.

» CCCXXII (Dato a Monza il 4 ottobre 1899) col quale l'Educatorio Rachitici « Regina Margherita », in Venezia, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCXXIII (Dato a Roma il 12 ottobre 1899) col quale l'Opera pia « Sauli Pallavicino », in Arenzano (Genova), viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCXXIV (Dato a Monza il 19 ottobre 1899) col quale si trasforma il Monte frumentario di San Pietro Morico in due casse di prestanze agrarie e se ne approva lo Statuto.

» CCCXXV (Dato a Monza il 26 ottobre 1899) col quale il lascito di Vianello Rocco, per distribuzione di doti a favore di nubende povere di Venezia, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1899, sul decreto riguardante la rimozione del Sindaco del Comune di Sagliano Micca (Novara).*

SIRE!

La condotta del Sindaco di Sagliano Micca non è quale si addice ad un Capo dell'Amministrazione Comunale e ad un rappresentante locale del Governo.

Come Capo dell'Amministrazione Comunale, invece di ispirare i suoi atti ad equanimità, si lascia influire da mire di parte e, specialmente nella distribuzione delle tasse locali, ha suscitato vivo malcontento e ricorsi, pur troppo giustificati.

Come rappresentante del Governo e funzionario di polizia giudiziaria, anzichè tenere, come dovrebbe, una condotta riservata e corretta verso i partiti sovversivi, si mostra loro apertamente favorevole al punto di concorrere, con la sua presenza, a legalizzare, in certo modo, manifestazioni contrarie alle istituzioni patrie.

Di fronte a tali fatti, il Governo non può permettere che continui a rimanere a capo di quel Municipio una persona che, per i suoi atti, ormai non può dare alcuna garanzia per la rappresentanza del Governo, per una retta Amministrazione e pel mantenimento dell'ordine.

Si è perciò che con l'accluso decreto mi onoro proporre alla Maestà Vostra la rimozione dalla carica di Sindaco del signor Grosso Quinto, con la interdizione ad essere rieletto per lo spazio di tre anni.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Attesochè da una recente inchiesta è risultato che il Sindaco di Sagliano Micca, signor Grosso Quinto, ha demeritato del suo ufficio, quale ufficiale del Governo e funzionario di Pubblica Sicurezza;

Visto l'articolo 142 della legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Grosso Quinto è rimosso dalla carica di Sindaco di Sagliano Micca, con interdizione ad essere rieletto per lo spazio di anni tre.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 novembre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Salvatore Monferrato (Alessandria).*

SIRE!

Per rendere completa la sistemazione dell'Amministrazione Comunale di S. Salvatore Monferrato, è necessario che i poteri del R. Commissario siano prorogati di due mesi.

Quel funzionario deve infatti ancora provvedere all'esecuzione di un nuovo Regolamento per la privativa della misura pubblica del vino, deve preparare il bilancio per il prossimo esercizio, e risolvere la vertenza per la rivendicazione dei beni comunali usurpati.

Mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che dispone l'anzidetta proroga dei poteri del R. Commissario di S. Salvatore Monferrato.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 16 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di S. Salvatore Monferrato, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di S. Salvatore Monferrato è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Considerati i benefici effetti delle conferenze agrarie tenute ai militari di truppa;

Riconosciuta la convenienza di distribuire a questi un piccolo manuale che serva loro di guida nelle conferenze stesse e di norma nelle ulteriori pratiche applicazioni;

Decreta:

1° È aperto un concorso per la compilazione di un manualetto di agronomia pratica ad uso dei militari di truppa del R. Esercito.

2° Il manualetto dovrà essere redatto in forma semplice, a portata della media intelligenza del soldato, sviluppando il programma delle conferenze agrarie qui di seguito trascritto.

3° Al primo classificato dei lavori presi in esame e che verranno giudicati rispondenti allo scopo, sarà conferito un premio di lire 1500 da prelevarsi sul capitolo n. 35: « Spese per l'Istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre » dell'esercizio finanziario 1899-900; al secondo classificato sarà conferito un altro premio di lire 500 da prelevarsi dallo stesso capitolo.

4° Il giudizio del concorso è riservato ad una Commissione composta di cinque membri da designarsi dal Ministero della Guerra.

5° La proprietà letteraria del primo premiato dei lavori resta al Ministero della Guerra.

6° Il concorso si chiuderà col 31 marzo 1900 e perciò non verranno accettati i lavori che pervenissero al Ministero dopo tale giorno.

7° I manoscritti dovranno essere inviati direttamente dagli autori, e con piego raccomandato, al Ministero della Guerra (Segretariato Generale). Essi saranno contrassegnati da un'epigrafe, e questa dovrà essere ripetuta sopra una busta suggellata, entro la quale sarà contenuta una scheda coll'indicazione del nome, co-

gnome e domicilio dell'autore. Si dovrà evitare, sotto pena di esclusione dal concorso, qualunque espressione che possa rivelare il nome del concorrente.

8° Si apriranno soltanto le buste pertinenti ai manoscritti dei due lavori premiati; le altre, senza essere aperte, verranno restituite ai richiedenti insieme col corrispondente manoscritto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per essere registrato.

Roma, addì 23 ottobre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

Programma per le conferenze agrarie ai militari di truppa

Importanza dell'agricoltura razionale in Italia. La pratica empirica e sua differenza, nei risultati, coll'agricoltura razionale.

Il terreno, materie principali che lo compongono e la cui conoscenza è necessaria per l'agricoltore. Metodi pratici ed osservazioni facili per riconoscere, senza bisogno di una vera analisi chimica, la natura della terra ed i suoi bisogni per le varie coltivazioni.

Fertilità delle terre — Necessità dei lavori accurati. Attrezzi e metodi per eseguire questi lavori — Selezione delle sementi.

Concimi e concimazioni — Letame di stalla; preparazione, conservazione ed uso razionale — Insufficienza del solo letame per la buona concimazione delle varie piante coltivate. Concimi chimici e loro buon uso — Sovescio e siderazione.

Miglioramenti facili e possibili nella coltivazione del frumento, del granoturco e delle foraggiere. Malattie ed avversità principali di queste piante e mezzi per combatterle.

La vite e le malattie cui va soggetta — Cenni di vinificazione razionale.

Cenni sulla coltivazione del gelso e dell'olivo; bachicoltura ed industria olearia.

Il bestiame — Norme elementari per la buona nutrizione e per l'igiene del bestiame.

Cenni d'orticoltura, frutticoltura e pollicoltura, tenuti in quei limiti in cui possono realmente praticarsi da tutti i contadini; dimostrarne i vantaggi economici per l'alimentazione della famiglia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazî doganali, approvato con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle pelli di uccelli Emu munite delle loro penne;

Che le pelli di Emu munite delle loro penne non sono nominate nè in tariffa, nè nel Repertorio;

Che per il loro carattere e per l'uso al quale sono destinate queste pelli hanno maggiore analogia con quelle di struzzo munite delle loro penne, che, per disposizione del repertorio, sono da classificare come « Piume da ornamento, greggie »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Le pelli degli uccelli Emu, munite delle loro penne, sono assimilate alle « Pelli di struzzo munite delle loro penne » e devono essere classificate come « Piume da ornamento, greggie ». (Voce 344 a/I della tariffa).

Roma, addì 17 novembre 1899.

Pel Ministro
BUSCA.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 11 del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato col R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252;

Uditi i pareri della Commissione consulíva per la fillossera e del Consiglio di Stato;

Decreta:

Le provincie di Bari, Lecce, Foggia e Potenza (quest'ultima limitatamente pei circondari di Melfi e di Matera), a datare dal 1° ottobre 1899 sono costituite in Consorzio obbligatorio per le spese di distruzione della fillossera in qualsiasi territorio di quelle provincie.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 ottobre 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Siglienti cav. Luigi, maggiore legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 25 ottobre 1899.

Mori Vincenzo, tenente id. Palermo, id. id. id., dal 30 id.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Cappellari Eustacchio, tenente legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1899.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Pellegrini cav. Ettore, tenente colonnello comandante legione Ancona e Manera cav. Ferdinando, id. incaricato del comando della legione di Bari, promossi colonnelli, continuando nell'attuale posizione.

Con Regi decreti del 23 ottobre 1899:

Grandi Giuseppe, capitano legione Napoli, promosso maggiore e destinato divisione Aquila, legione Roma.

Mingarelli cav. Massimino, tenente comando generale, id. capitano (a scelta) id. compagnia Frosinone, id. Roma.

Marenzi Giovanni, id. 2 granatieri (comandato istituto geografico militare) e Ferrari Pilade, id. 2 bersaglieri, trasferiti nell'arma e destinati legione Allievi.

Rinaldi Gaetano, sottotenente legione Palermo, promosso tenente e destinato tenenza Petralia Sottana, legione Palermo.

Boncori Savino, id. id. Palermo, id. id. id. id. Vallo della Lucania, id. Napoli.

Cappelli Cesare, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente id. sezione Bisacquino, id. Palermo.

Chiné Vincenzo, id., id. id. id. id. Mussomeli, id. Palermo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 ottobre 1899:

Peregrini Paolo, sottotenente 48 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Merlo cav. Luciano, colonnello comandante 11 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 novembre 1899.

Bianco Carlo, tenente 13 fanteria, promosso capitano con anzianità 19 settembre 1899, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1899, e destinato 14 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano Gotti cav. Enrico.

Cenni Gino, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, a Sinalunga

(Arezzo), (R. decreto 29 settembre 1898), e Paola Ilario, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno ad Asti (R. decreto 25 settembre 1898), l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Vestri Giuseppe, id. id. per motivi di famiglia, per la durata di nove mesi, a Livorno, (Regi decreti 22 dicembre 1898 e 25 maggio 1899), id. id. di altri tre mesi.

Bevilacqua Pietro, id. 27 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

Chitti Francesco, id. 77 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1899:

Cabasino Pietro, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Calatafimi (Trapani), richiamato in servizio 48 fanteria, con anzianità 24 febbraio 1894.

Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano Canali Domenico.

Castagna Ulrico, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, a Como, (R. decreto 29 settembre 1898), l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 18 ottobre 1899:

Di Salasco Alessandro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata d'un anno, a Torino, (R. decreto 10 ottobre 1898), ammesso, a datare dal 10 ottobre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Di Salasco Alessandro, id. in aspettativa a Torino, richiamato in servizio, e destinato reggimento lancieri di Novara.

Buffi Ugo, id. id. per motivi di famiglia per la durata di sei mesi, a Firenze, (R. decreto 19 marzo 1899), l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi, dal 19 settembre 1899.

Tosti nobile dei duchi di Valminuta Luigi, id. reggimento cavalleggeri Guide, collocato in aspettativa per infermità incontrate per ragione di servizio, per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 19 ottobre 1899:

Gamba-Ghiselli Carlo, tenente reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata d'un anno.

Con Regi decreti del 23 ottobre 1899:

Bottacco Giuseppe, capitano in aspettativa a Torino, richiamato in servizio, e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

Figarolo di Groppello Giulio, id. reggimento Savoia cavalleria, e Pallucco Angelo, tenente id. cavalleggeri di Catania, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 ottobre 1899:

Palumbo Domenico, capitano 10 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi, dal 1° novembre 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Magni cav. Pietro, colonnello comandante distretto Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 ottobre 1899.

Con R. decreto del 12 ottobre 1899:

Boffini cav. Eraclito, colonnello comandante distretto Brescia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 novembre 1899.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 ottobre 1899:

Orsini Costantino, sottotenente medico reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata d'un anno, dal 1° novembre 1899.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 ottobre 1899:

Galli cav. Benvenuto, colonnello commissario direttore commissariato VI Corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1899.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 18 ottobre 1899:

Melli Costantino, tenente 42 fanteria, trasferito nel corpo contabile militare e destinato 26 fanteria.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 12 ottobre 1899:

Trimani Gaetano, archivista di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1899.

Con R. decreto del 23 ottobre 1899:

Stefanini Stefano, segretario di 2ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio, dal 1° novembre 1899.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 3 settembre 1899:

Goffredo Francesco, capitano genio (T), stato collocato a riposo con R. decreto 29 gennaio 1899, la decorrenza del suo collocamento a riposo invece che dal 16 febbraio 1899 è stabilita dal 16 marzo 1899.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Magni cav. Pietro, colonnello personale permanente distretti, distretto Torino, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Torino, dal 16 ottobre 1899.

Con R. decreto del 12 ottobre 1899:

Boffini cav. Eraclito, colonnello personale permanente distretti, distretto Brescia, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Brescia, dal 16 novembre 1899.

Con R. decreto del 18 ottobre 1899:

Prati cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Bologna, richiamato in servizio temporaneo, trasferito ruolo personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Barletta, dal 1° novembre 1899.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Baretto Giuseppe, tenente fanteria, distretto Genova e Giglio-Benanti Evaristo, sottotenente id., id. Genova, dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Primatesta Andrea, tenente genio, id. Novara, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con Regi decreti del 18 ottobre 1899:

Saporetti Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Ravenna, deposito Ravenna, revocato dall'impiego.

Zino Dionisio, tenente commissariato distretto Savona, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con Regi decreti del 23 ottobre 1899:

Antonietti Giulio, tenente bersaglieri, distretto Torino, deposito Torino e De Martino Guglielmo, id. fanteria, id. Milano, id. Milano I, accettate le dimissioni dal grado.

Civardi Giuseppe, sottotenente bersaglieri, id. Voghera, id. Asti, dimesso dal grado con R. decreto 3 settembre 1899, revocato e considerato come non avvenuto il detto R. decreto.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Guidicini Gustavo, (Bologna) tenente fanteria, distretto Ferrara, e Leone Giuseppe, (Napoli) id. id., id. Campagna, accettate le dimissioni dal grado.

Coco Calcedonio, (Cefalù) tenente fanteria, distretto Cefalù — Marescalco Carmelo, (Siracusa) id. id., id. Caltanissetta — Serra Matteo, (Catania) id. id., id. Siracusa — Vaccaro Filippo-Neri, (Caltanissetta) id. id., id. Caltanissetta — Sciacca Emanuele, id. id., id. Catania (indisponibile) — Campoccia Mario, (Catania) sottotenente id., id. Girgenti, considerati come dimissionari dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 18 ottobre 1899:

Mariottino Mariano, sottotenente 6ª brigata artiglieria costa, distretto Napoli, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1899:

Rabboni Federico, capitano fanteria, distretto Palermo, (indisponibile), considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Origoni Luigi, (Milano) tenente 5 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 23 ottobre 1899:

Cappellani Giuseppe, (Palermo) capitano fanteria, distretto Girgenti — Pampinoni Aristide, (Macerata) id. id., id. Cosenza — Volpi Paolo, (Lucca) id. id., id. Foggia, accettate le dimissioni dal grado.

Servadio Giulio, (Siena) sottotenente id., id. Arezzo, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 12 ottobre 1899:

Galletti Angelo, maggiore genio, distretto Milano, cessa per ragione di età di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1879 riconosciuti idonei per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna nella visita avanti ai consigli di leva.

1. Questo Ministero ha determinato che pel dì 5 dicembre prossimo siano chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1879, dichiarati idonei per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna, o prenotati per l'assegnazione a tali armi e specialità di servizio nella visita passata innanzi a consigli di leva, a senso del disposto col n. 14 della circolare n. 67 del 4 maggio p. p.

2. Sono però esclusi dalla presente chiamata:

a) quelli dei militari di cui nel numero precedente che, sebbene prenotati come idonei per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna:

risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 20 novembre, facciano pervenire al comandante del loro distretto di leva un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti trasmettitori al servizio dello Stato o delle ferrovie ordinarie, macchinisti, fuochisti o cantonieri al servizio delle ferrovie ordinarie, laureati in medicina, farmacisti patentati, studenti che hanno compiuto con buon successo il 3° corso della scuola di farmacia, od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori;

b) quelli dei militari di cui nel numero precedente che, sebbene prenotati per le armi a cavallo, appartengano a Comuni di *reclutamento* delle truppe alpine (Comuni montani, da considerarsi come montani e di collina).

Non saranno però compresi in tale esclusione i militari appartenenti ai distretti di *complemento* di tali truppe, cioè ai distretti di Genova, Massa, Parma e Piacenza.

3. Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata quei militari della classe 1879 che, pur non essendo nella chiamata stessa compresi, facciano domanda di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria. I militari che, in seguito a tale domanda e per essere stati riconosciuti nelle volute condizioni fisiche, vengano destinati alla cavalleria, assumeranno la ferma di anni tre, rilasciandone apposita dichiarazione scritta, da cui risulti che rinunciano alla eventuale assegnazione alla ferma di anni due che loro potesse spettare.

Tali dichiarazioni saranno inviate, insieme alle altre carte personali, ai comandanti dei Corpi cui i richiedenti verranno assegnati.

4. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato n. 1 ed i comandanti di distretto dovranno subito inviarne un competente numero di copie a tutti i sindaci dei Comuni compresi nella rispettiva circoscrizione.

Dello stesso manifesto dovranno contemporaneamente spedire una copia al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) e una ai prefetti, ai sottoprefetti ed ai capi di circolo del corpo delle guardie di finanza, compresi nel territorio del distretto.

5. Essendo la chiamata dei militari di cui nella presente circolare limitata ad una parte sola della classe, i comandanti di distretto provvederanno perchè, conformemente a quanto è stabilito nel § 23 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento (*Atti* 160 del 1896 e 17 del 1898), quelli tra i militari predetti che debbono rispondere alla presente chiamata siano intimati a presentarsi mediante *precetto personale* da consegnarsi loro per mezzo dell'arma dei carabinieri reali.

I precetti personali saranno conformi all'allegato n. 2 e verranno trasmessi a tutti i militari della classe 1879 che alla chiusura della sessione risultino arruolati in 1ª categoria e pei quali sia stata posta dagli ufficiali delegati ai consigli di leva sui modelli 12 o 15 la indicazione *abile armi a cavallo*, ovvero *abile artiglieria da montagna*, eccettuati, s'intende, quelli di cui è parola nel precedente n. 2.

I precetti saranno, non più tardi del 25 novembre, spediti, con elenco di trasmissione conforme all'allegato n. 3, ai comandanti di stazione dei carabinieri reali, che ne cureranno la immediata consegna ai titolari.

6. I comandanti di Corpo d'armata provvederanno perchè in occasione della chiamata alle armi di cui nella presente circolare, sia comandato presso ciascuno dei dipendenti distretti un ufficiale medico col grado di capitano.

Nel fare tali destinazioni i comandanti di Corpo d'armata avranno cura che non siano possibilmente mandati in un distretto ufficiali medici che abbiano assistito alle sedute dei Consigli di leva dei circondari compresi nel territorio del distretto medesimo, nè quelli che appartengono ai Corpi che debbono ricevere reclute dal detto distretto.

Si avrà poi presente che questi medici non dovranno essere chiamati a dare il loro parere nelle rassegne speciali che da essi venissero proposte.

I capitani medici da comandarsi ai distretti saranno dai comandanti di Corpo d'armata tratti dai Corpi o stabilimenti stanziati nel rispettivo territorio.

Compiuta la detta destinazione, i prefati comandanti invieranno a questo Ministero (*Direzione Generale servizi amministrativi*), non più tardi del giorno 20 novembre, l'elenco degli ufficiali medici comandanti di distretti militari, indicando in calce a tale elenco i nomi dei capitani medici rimasti disponibili dopo aver provveduto ai singoli distretti, affinchè si possano con essi ripianare le deficienze che si fossero verificate in altri Corpi di armata.

Gli ufficiali, di cui trattasi, dovranno giungere ai distretti nelle ore antimeridiane del giorno precedente a quello stabilito per l'arrivo dei militari chiamati alle armi.

7. I militari, i quali sono studenti regolari dell'Istituto di scienze sociali di Firenze, dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia e dell'Istituto tecnico superiore di Milano, potranno ottenere, per tale loro qualità, di essere ammessi a ritardare il servizio a mente dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, dovendo i detti Istituti essere considerati assimilati alle Università del Regno, al pari di quelli indicati nel § 523 del Regolamento sul reclutamento.

Potranno pure ottenere di essere ammessi a fruire dell'accennato beneficio quei militari che comprovino di essere studenti di Università estere o di Istituti stranieri di educazione superiore che, per l'importanza degli studî che vi si compiono, siano da considerarsi come assimilati alle nostre Università. In questi casi però le relative domande, insieme coi prodotti certificati di studî, debitamente autenticati dalle autorità consolari italiane, dovranno dai comandanti di distretto essere inviati volta per volta al Ministero per le opportune determinazioni.

8. Analogamente a quanto fu stabilito col n. 8 della circolare n. 173 del 1898, questo Ministero determina che i giovani che hanno obbligo di rispondere all'attuale chiamata i quali per una ragione qualunque non abbiano chiesta l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento che si inizieranno al 1° dicembre p. v., ove all'atto della chiamata chiedano l'ammissione ai corsi stessi e comprovino di possedere i titoli di studio che per tale ammissione sono richiesti, siano lasciati in congedo illimitato provvisorio, per venire poi alle armi nei giorni che saranno stabiliti per coloro che verranno ammessi ai detti corsi del prossimo anno.

Coloro pei quali fossero in corso le pratiche per l'ammissione ai corsi allievi sergenti che s'inizieranno al 1° gennaio p. v. o chiedessero l'ammissione nei corsi stessi all'atto della chiamata, presentando i prescritti documenti, saranno lasciati in congedo salvo ad essere destinati ed avviati ad un Corpo giusta la presente circolare se per un motivo qualunque non avvenisse la loro ammissione nei corsi allievi sergenti.

9. In analogia a quanto è prescritto dal § 806 *bis* del Regolamento sul reclutamento (*Appendice del 1891*), e conformemente a quanto fu già praticato nella leva passata, i militari della classe 1879, i quali facciano regolari e documentate domande di passaggio alla 3ª categoria a senso dell'art. 96 della legge sul reclutamento, potranno dai comandanti di distretto essere esclusi dall'attuale chiamata e lasciati in congedo illimitato provvisorio, per un tempo, però, non superiore ai sessanta giorni, in attesa della risoluzione della loro domanda.

Si farà eccezione a questo provvedimento quando il diritto dipenda dall'applicazione dei numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 93 della legge sul reclutamento, nel qual caso i militari saranno chiamati alle armi ed assegnati e diretti senz'altro al Corpo.

Avvertesi, però, che la disposizione di cui nel primo comma del presente numero non è applicabile ai militari che abbiano fatto ricorso contro la decisione del consiglio di leva, a senso dell'art. 18 della legge predetta, e che vantino diritto all'assegnazione alla 3ª categoria esistente prima dell'apertura della sessione della leva sulla classe 1879.

10. Per evitare che taluni militari chiamati alle armi incorrano involontariamente, per ignoranza od altre cause, nella diserzione, il Ministero raccomanda ai comandanti dei distretti di provvedere colla massima sollecitudine affinchè quelli che non si fossero presentati entro il secondo giorno successivo a quello stabilito per la presentazione alle armi, siano, la sera del giorno stesso, dati in nota all'arma dei carabinieri Reali, onde, se non ne siano impediti dal legittimo motivo, possano essere fatti giungere al distretto prima che trascorrano cinque giorni dalla chiamata stessa.

11. I militari che si presentino ad un distretto che non sia il proprio, saranno trattenuti al distretto di presentazione e presso il medesimo sottoposti a visita.

Quelli che nella visita risulteranno non abili al servizio militare in genere saranno proposti per la rassegna dal distretto di presentazione, il quale si regolerà all'uopo come per i militari ad esso appartenenti ed avrà poi cura di fare le necessarie comunicazioni al distretto di leva.

Tutti i militari assegnabili saranno destinati ad un Corpo dal distretto al quale si presentarono, per conto del distretto cui appartengono per fatto di leva, seguendo in proposito il procedimento stabilito dai §§ 121 e 122 dell'Istruzione complementare succitata (*Atto* 160 del 1896).

Il distretto di presentazione comunicherà al distretto di leva anche il numero di estrazione dei militari, onde questo distretto, nella designazione del Corpo al quale deve essere fatta l'assegnazione, possa tenerne il debito conto in relazione alle norme stabilite nel seguente n. 15. Il distretto di leva farà poi conoscere, quando ne sia il caso, al distretto di presentazione se, per essere state già completate le quote fissate, i militari segnalati debbano essere rinviati in congedo illimitato provvisorio, a senso del successivo n. 13.

12. I militari della classe 1879 e gli studenti ritardatari di classi precedenti che si presenteranno alle armi nel giorno fissato col n. 1 della presente circolare potranno essere ammessi al volontariato di un anno in applicazione della legge n. 479 del 4 agosto 1895, facendone domanda e compiendo le relative pratiche entro il primo mese di servizio. Detta ammissione sarà però fatta soltanto pei Corpi compresi nell'attuale chiamata, cioè a dire cavalleria, artiglieria da campagna (batterie), artiglieria a cavallo (batterie) e artiglieria da montagna.

Coloro che nell'atto della loro presentazione alle armi chiedano ed ottengano di essere ammessi al volontariato di un anno in altri Corpi saranno invece rinviati in congedo illimitato provvisorio sino alla chiamata generale della classe 1879.

13. A mente di quanto è disposto col § 24 dell'Istruzione complementare avanti accennata (*Atti* 160 del 1896 e 17 del 1898) i militari della classe 1879 non confermati idonei presso il distretto per il servizio nelle armi a cavallo o nell'artiglieria da montagna, o che risultino esuberanti alle quote stabilite saranno senz'altro licenziati e provvisti dei mezzi di viaggio, riconsegnando loro il foglio di congedo illimitato provvisorio ed avvertendoli dell'obbligo che loro spetta di presentarsi nuovamente alle armi alla chiamata generale della classe. Per quanto concerne i militari esuberanti alle quote fissate e da licenziarsi, si dovrà por mente che, pure facendo la scelta fra tutti i prenotati con le norme di cui al successivo n. 15, il numero dei detti militari da licenziarsi risulti possibilmente in giusta proporzione fra i varî mandamenti.

Assegnazione ai Corpi.

14. Le assegnazioni ai Corpi saranno eseguite in base alle tabelle numeriche che il Ministero si riserva d'inviare a ciascun distretto e tenute presenti le disposizioni dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atti* 160 del 1896 e 17 del 1898).

15. Le dette assegnazioni, avendo luogo prima che sia fatta la designazione personale dei militari della classe 1879 per la ferma di due e di tre anni, dovranno essere eseguite in modo che alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo siano destinati uomini i quali, per avere un numero d'estrazione relativamente più basso, non debbano poi, presumibilmente, essere compresi tra quelli ai quali spetterà la ferma di due anni.

A tale fine questo Ministero ha determinato:

a) che alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo siano assegnati uomini che, oltre a possedere i requisiti richiesti, si trovino compresi nella prima metà del contingente di 1ª categoria

del rispettivo mandamento o provengano dai capilista (eccettuati, ben inteso, i rivedibili) ai quali nella leva della loro classe di nascita spettava l'obbligo di servizio di tre anni. Tra i militari appartenenti a questa prima metà del contingente, quelli con numero d'estrazione più basso saranno a preferenza destinati alla cavalleria.

Solo quando coi detti individui i comandanti di distretto non possano fornire al completo la quota stabilita, avranno facoltà di assegnare alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo quelli compresi nella seconda metà del contingente di 1ª categoria del rispettivo mandamento, seguendo sempre la progressione del numero d'estrazione.

È fatta eccezione, beninteso, per i militari richiamati alle armi che domandino di servire volontariamente in cavalleria, i quali anzi, in analogia al disposto col § 65 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atto* 160 del 1896), dovranno avere la precedenza nell'assegnazione all'arma stessa insieme a quelli di cui al n. 3 della presente circolare. Detti individui assumeranno la ferma di anni tre, rilasciandone apposita dichiarazione scritta, da cui risulti che rinunciano all'eventuale assegnazione alla ferma di due anni che loro potesse spettare e la dichiarazione sarà poi inviata, insieme alle altre carte personali, ai comandanti dei Corpi cui i richiedenti verranno assegnati;

b) che all'artiglieria da campagna e da montagna siano destinati tutti i rimanenti militari, a condizione che riuniscano le volute condizioni fisiche e professionali, e salvo ben inteso che non eccedano la quota prestabilita, nel qual caso si applicheranno loro le disposizioni indicate al n. 13 della presente circolare.

In caso di insufficienza di uomini della 1ª metà del contingente si completeranno le quote fissate per l'artiglieria da campagna e da montagna con una maggiore assegnazione di quelli della 2ª metà, e viceversa, in analogia al § 40, comma quarto, dell'Istruzione complementare suindicata (*Atto* 160 del 1896).

Si dovrà poi tener presente che i capilista della classe 1879 (quali mandati rivedibili dalla leva sulla classe 1878) debbano essere assegnati all'artiglieria da campagna e da montagna soltanto nel caso in cui le quote fissate non possano completarsi, facendo la scelta, prima fra gli altri uomini della classe 1879 appartenenti alla 1ª metà del contingente e successivamente fra quelli della 2ª metà del contingente stesso.

Qualora invece i comandanti di distretto non possano, per insufficienza di elementi idonei per l'artiglieria da campagna e da montagna, fornire al completo la quota stessa, ripianeranno poi la deficienza cogli uomini che si presenteranno in occasione della chiamata generale della classe, senza tener conto alcuno dei vuoti che si verificheranno per rassegne presso i Corpi o per altra causa, e ciò pel motivo che le quote preventive di assegnazione vengono dal Ministero determinate tenendo calcolo dei vuoti anzidetti.

16. Per facilitare il completamento delle quote stabilite per le armi a cavallo, i comandanti di distretto si varranno della facoltà concessa dall'ultimo capoverso del § 40 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atto* 160 del 1896), di transigere cioè di uno o due centimetri sui limiti di statura prescritti, sia scendendo al disotto del minimo, sia superando il massimo fissato.

Quanto ai militari aventi i difetti di cui al § 42 della citata Istruzione (*Atto* 17 del 1898), i prefati comandanti terranno presente quanto è in proposito stabilito nel paragrafo medesimo, cioè che le dette agevolazioni concernenti la statura non dovranno intendersi applicabili solo nel caso eccezionale che, per insufficienza di elementi idonei, non possano completarsi le quote stabilite, ma dovranno invece considerarsi come fissate in via normale.

17. Essendosi constatato che parte delle reclute assegnate nelle decorse leve alla cavalleria non erano fornite di tutti i requisiti fisici all'uopo richiesti, questo Ministero invita i comandanti di distretto ad aver cura che nelle destinazioni a detta arma siano sempre e strettamente osservate le disposizioni contenute nel § 64 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atto* 17 del 1898) e specialmente, allorquanto si debbano superare i limiti di statura prestabiliti nei casi indicati nel precedente n. 16, non vengano assegnati ai reggimenti cavalleggeri uomini di pesante corporatura.

18. I militari della classe 1879 che comproveranno, mediante certificato, di esercitare uno dei mestieri indicati nel 3° comma del § 88 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atto* 17 del 1898) per l'assegnazione ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna quali operai di batteria, saranno avviati all'esperimento e destinati poi ai reggimenti stessi per la detta qualità, secondo i risultati dell'esperimento stesso e nei limiti fissati dalle tabelle numeriche di assegnazione.

Si ometterà di segnalare per questa volta al Ministero gli operai che esercitano il mestiere di meccanico e di aggiustatore meccanico, pei quali dovrebbero effettuarsi tali segnalazioni, destinandoli senz'altro insieme con gli altri operai.

Invio ai Corpi.

19. L'invio dei militari ai Corpi sarà fatto il giorno 10 dicembre p. v. in base agli ordini di movimento che saranno impartiti a ciascun comandante di distretto.

Disposizioni matricolari.

20. Per i militari da rinviarsi in congedo illimitato provvisorio, a senso del disposto dal n. 13 precedente, dovrà inscriversi a matricola, dopo la variazione di « Chiamato alle armi e giunto », quella seguente:

« Rinviato in congedo illimitato provvisorio coll'obbligo di ripresentarsi alle armi alla chiamata generale della classe 1879 (n. 13 della circolare 164 del 1899) li . . . . (*indicare la data del rinvio in congedo*). »

Disposizioni amministrative.

21. Pel ricevimento e il trattamento dei militari chiamati alle armi e pel loro invio ai Corpi, i distretti si atterranno alle norme del Regolamento d'amministrazione (art. 325 e seg.), tenendo però conto di quanto è prescritto nell'allegato n. 4 della presente circolare circa gli oggetti da distribuire alle reclute stesse.

22. Dove per l'ubicazione dei locali, o per altro motivo, non si giudichi oppurtuno che i militari vengano ripartiti in più plotoni, i comandanti di distretti potranno disporre che sia costituito per essi un plotone solo.

23. I militari che, invece di presentarsi ai distretti nelle ore antimeridiane del giorno stabilito dal manifesto di chiamata, si presentino nelle ore pomeridiane o nei giorni successivi senza poter giustificare il ritardo, perdono il diritto all'indennità di trasferta; perciò i distretti avvertiranno di rimborsare loro, quando ne sia il caso, soltanto la spesa di trasporto.

Nel caso che l'indennità fosse già loro stata anticipata dai sindaci, ne riterranno l'importo sugli assegni di trasporto che siano dovuti; e, qualora si trattasse di somma superiore, pel di più sarà dai distretti chiesto il rimborso ai Corpi, cui gli uomini verranno inviati, i quali ne faranno oggetto di addebito agli individui.

24. Per i militari che vengono rinviati alle case loro perchè non sono stati confermati idonei alle armi a cavallo o all'artiglieria da montagna o perchè risultarono esuberanti alla quota prescritta, i distretti richiederanno, per le spese di viaggio, l'indennità fissa di lire 4,50, tanto per la venuta al distretto, quanto per il rinvio in congedo.

25. I comandanti di divisione, nei casi ritenuti assolutamente necessari, potranno provvedere perchè, oltre al personale di truppa di cui al 3° comma del § 2396 del Regolamento d'amministrazione, siano pure temporaneamente comandati presso i distretti, sottufficiali per il disbrigo dei maggiori lavori di scrittura inerenti all'amministrazione dei militari chiamati alle armi.

26. Agli ufficiali dei Corpi comandati a ricevere i militari spetta, durante la permanenza ai distretti, la indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre i 10 giorni (§ 40 del Regolamento sulle indennità eventuali).

Rendiconto delle assegnazioni.

27. Il giorno 14 dicembre ciascun comandante di distretto riferirà a questo Ministero (*Direzione generale leva e truppa*) sul risultato della presente chiamata, trasmettendo un prospetto numerico conforme all'unito allegato n. 5, dal quale risulti il numero dei militari chiamati, di quelli presentatisi, ed infine il numero di quelli assegnati a ciascun reggimento.

Con apposita annotazione al detto prospetto si indicherà poi quanti tra i militari presentatisi furono riconosciuti affetti dai difetti di cui al § 42 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atto* 17 del 1898) ed in quale proporzione furono ripartiti tra i reggimenti delle armi a cavallo.

Con altra annotazione al prospetto stesso si indicherà altresì il numero dei militari ai quali non sarà stata corrisposta l'indennità di trasferta, a mente di quanto è stabilito nel n. 23.

Roma, il 2 novembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

Cambio di denominazione di caserma in Napoli.

Ad onorare la memoria del capitano d'artiglieria Edoardo Bianchini, caduto valorosamente nell'infausta giornata di Adua, il Ministero determina che la caserma d'artiglieria detta della Maddalena in Napoli, sia d'ora innanzi chiamata caserma Edoardo Bianchini.

Roma, il 2 novembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato — Divisione III — Sezione IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2000.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la fabbricazione dell'acido acetico mediante decomposizione dell'acetato di calce e con l'aiuto di un vuoto d'altissimo grado », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. von der Linde Carl, a Crefeld (Germania), come da attestato delli 14 giugno 1897, n. 44486 del Registro Generale, già trasferita per intiero alla « Società Stephan Hoffmann e C.° Chemische, Fabrick », a Berlino, la quale a sua volta la cedette alla « Società Chemische Fabrik Fankfurt a/o Dres-Biermann et von der Linde », a Francoforte a/o, come da pubblicazioni avvenute nella *Gazzetta Ufficiale* in data 29 gennaio e 27 maggio 1898, nn. 23 e 123, è stata da quest'ultima trasferita alla « Actien Gesellschaft für Treber Trocknung », a Cassel (Germania), in forza di cessione totale firmata dalle parti a Cassel, addì 16 maggio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 luglio detto, al n. 145, vol. 150, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 10 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 17 novembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2024.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli affusti per l'artiglieria da campagna e nel meccanismo di retrocarica pei cannoni a tiro rapido », registrata in questo Ministero al nome della « Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited », a Londra, come da attestato delli 6 agosto 1889, n. 25416 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Società Vickers Sons and Maxim Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Wenn, notaio pubblico a Londra, addì 2 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 31 luglio detto, al n. 1947, vol. 142, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 2 agosto 1899, ore 11.

Roma, il 17 novembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Ficarazzi, in provincia di Palermo, è stato, con decreto del 17 novembre corr., esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 20 novembre, a lire 105,96.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 20 a tutto il 26 novembre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

18 novembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	100,00 3/8	98,00 3/8
	4 1/2 % netto	109,41 3/4	108,29 1/4
	4 % netto	99,64 1/2	97,64 1/2
	3 % lordo	62,27 —	61,07 —

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 18 novembre 1899

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16.10).

CHIALA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, il quale viene approvato.

Congedi.

Si accorda un congedo di un mese ai senatori Faldella e Bertini, per motivi di salute.

Sunto di petizione.

CHIALA, segretario, dà lettura del sunto di una petizione pervenuta al Senato.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni per le varie Commissioni permanenti del Senato.

Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:
Senatori votanti 60.
Maggioranza 31.
Eletti i senatori:

Ghiglieri	con voti	48
Ferraris Luigi	»	45
Mezzacapo	»	44
Di Prampero	»	44
Scelsi	»	43
Doria Giacomo	»	42
Vitelleschi	»	40
Cremona	»	40
Guarnieri	»	40

Commissione permanente di finanze:
Senatori votanti 60.
Maggioranza 31.
Eletti i senatori:

Finali	con voti	47
Cannizzaro	»	45
Mezzacapo	»	45
Ricotti	»	44
Mezzanotte	»	44
Vacchelli	»	44
Cremona	»	43
Boccardo	»	42
Blaserna	»	42
Paternò	»	42
Cambray-Digny	»	41
Vitelleschi	»	38
Valsecchi	»	38
Taverna	»	38
Tommasi-Crudeli	»	38
Artom	»	37
Faina Eugenio	»	37
Taiani	»	37

Commissione per le petizioni:
Senatori votanti 60.
Maggioranza 31.
Eletti i senatori:

Serafini	con voti	41
Righi	»	41
Zanolini	»	40
Cerruti Cesare	»	39
Serena	»	39

Commissione di contabilità interna:
Senatori votanti 73.
Maggioranza 37.
Eletti i senatori:

San Martino	con voti	44
Boncompagni-Ottoboni	»	43
Valsecchi	»	40
Paternò	»	38
Serafini	»	37

Commissione per la biblioteca:
Senatori votanti 60.
Maggioranza 31.
Eletti i senatori:

Messedaglia	con voti	48
Chiala	»	47
Vitelleschi	»	42

Commissione per l'esame dei disegni di legge sui trattati di commercio e sulle tariffe doganali:
Senatori votanti 61.
Maggioranza 32.
Eletti i senatori:

Boccardo	con voti	44
Lampertico	»	43
Bargoni	»	43
Gadda	»	39
Faina Eugenio	»	39

Commissione di sorveglianza al Debito Pubblico:
Senatori votanti 61.
Maggioranza 32.
Eletti i senatori:

Boccardo	con voti	44
Artom	»	39
Tittoni	»	38

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interpellanza dei senatori Lampertico e Pellegrini:

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della pubblica istruzione quali provvedimenti egli abbia preso e intenda di prendere per il trasferimento della Biblioteca Marciana in più adatta sede.

« Lampertico
« Pellegrini ».

BONASI, ministro di grazia e giustizia. Dichiara che il ministro dell'istruzione pubblica risponderà alle interpellanze dei senatori Roux e Codronchi nella prima prossima seduta pubblica del Senato.

Crede che in quella stessa seduta il ministro della pubblica istruzione potrà rispondere anche all'interpellanza dei senatori Lampertico e Pellegrini, testè annunziata.

LAMPERTICO. Ringrazia il ministro di grazia e giustizia della sua dichiarazione e si riserva di svolgere la sua interpellanza nella più prossima seduta del Senato.

PRESIDENTE. Rimane adunque così inteso. Avverte però che la prossima seduta avrà luogo non lunedì, ma martedì prossimo. Gli uffici saranno convocati mercoledì.

Deliberazione del Senato sulle dimissioni presentate dal senatore Guerrieri-Gonzaga.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente lettera del senatore Guerrieri-Gonzaga:

« Ecc.mo signor presidente,

« Il sottoscritto, riconoscentissimo ai colleghi che lo vollero rieleggere a segretario, prega il Senato a voler acconsentire al suo desiderio, già più volte privatamente espresso, di essere dispensato dall'onorevolissimo ufficio, ed esprime a V. E. i sensi della maggiore devozione coi quali ha l'onore di essere

Paliedano di Gonzaga, 17 novembre 1899.

« *Suo obbl.mo*
« Carlo Guerrieri-Gonzaga, Senatore ».

PATERNÒ. Prega il Senato di non accettare le dimissioni del senatore Guerrieri-Gonzaga che ha sempre, con tanto zelo, disimpegnato le sue funzioni di segretario dell'Ufficio di Presidenza, tanto più che tali dimissioni sono forse dettate da ragioni di salute.

Propone pertanto che il Senato non voglia prenderne atto.

PRESIDENTE. Pone ai voti questa proposta.

(Approvata).

PRESIDENTE. Dichiara che darà con animo lieto notizia al senatore Guerrieri-Gonzaga di questa deliberazione del Senato.

Presentazione di un progetto di legge.

CARMINE, ministro delle finanze. Presenta un progetto di legge che ha per titolo: Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, n. 483, per il servizio di vendita dei sali e tabacchi.

(È trasmesso alla Commissione permanente di finanze).

Levasi (ore 16,30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 18 novembre 1899

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

MIRRI, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per convertire in legge il Regio decreto 20 settembre 1899 relativo alla leva dei nati nel 1879.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

a) Proroga fino al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al Governo per la pubblicazione delle leggi nell'Eritrea;

b) Convenzione con la Società anonima commerciale per la Somalia Italiana (Benadir).

Interrogazioni.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Callaini « sulle deplorevoli condizioni di pubblica sicurezza nei mandamenti di Colle Val d'Elsa e Chiusdino, in provincia di Siena. »

Riconosce essere state anormali le condizioni della pubblica sicurezza nei suddetti mandamenti, ma questa anormalità era dovuta a due soli malfattori, uno dei quali è già in potere della giustizia.

Il Governo non trascurerà mezzo per ridare a quel territorio la sicurezza desiderata.

CALLAINI ringrazia.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Angelo Majorana « per conoscere se e quali provvedimenti il Governo, avanzandosi la stagione invernale, intenda adottare in tempo utile contro il temuto rincaro del prezzo dei cereali, specialmente in Sicilia. »

Accenna alle pratiche già fatte per addivenire all'adozione di efficaci provvedimenti.

MAJORANA ANGELO confida che il Governo saprà evitare i non lievi inconvenienti che potrebbero accadere specialmente nella Sicilia.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Morandi « per sapere se intenda informare la Camera intorno all'azione esercitata dall'Italia nella Conferenza dell'Aia, e intorno alle deliberazioni che dalla Conferenza furono prese. »

L'iniziativa trovò in Italia, da parte del Governo e del paese, la più larga e simpatica accoglienza.

Ringrazia i plenipotenziarî italiani, specialmente il conte Nigra, primo plenipotenziario, dell'opera da loro prestata. L'Italia ha già posto la sua firma a tutte le convenzioni e dichiarazioni approvate.

Se i risultati della Conferenza non furono completi, essi furono per altro tali da segnare un notevolissimo passo nel progresso della civiltà e dell'umanità, non soltanto per ciò che riguarda il raddolcimento dei costumi della guerra terrestre e marittima, ma altresì per avere così solennemente proclamato il principio dell'arbitrato, ed averlo esplicato in un organismo internazionale permanente (Approvazioni).

MORANDI è lieto d'aver provocato dichiarazioni delle quali dichiarasi pienamente soddisfatto.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Vischi che l'interroga « per sapere le ragioni per le quali le istanze del circondario di Gallipoli non vennero accolte nella formazione del novello orario ferroviario ».

Le proposte del circondario di Gallipoli non poterono essere prese in considerazione non solo perchè furono presentate in ritardo, ma perchè gl'interessati non si trovarono sovra di esse concordi.

VISCHI, dopo avere notato che le osservazioni e le proposte del circondario di Gallipoli sono state fatte ripetutamente e da molto tempo, assicura che i veri interessati si trovano intorno ad esse perfettamente concordi; e spera che il Governo le approverà senza attendere ulteriori richiami.

Presentazione di disegni di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Convenzione colla Società anonima della ferrovia Vigevano-Milano pel servizio merci;

Conversione in legge di decreti Reali riguardanti tariffe per trasporti;

Modificazione alle disposizioni concernenti le opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria;

Conversione in legge del Regio decreto per la istituzione del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate;

Provvedimenti di polizia ferroviaria, in rapporto ai ritardi dei treni;

Autorizzazione di spese per opere pubbliche;

Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della Compagnia Reale della Sardegna;

Disposizioni per la conservazione della laguna veneta;

Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato, comprese nelle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE annunzia il risultamento delle votazioni seguite ieri.

Per la Commissione del bilancio vennero eletti i deputati:

Fasce con voti 221, Rizzetti 216, Rubini 196, Grippo 194, Frola 194, Fani 187, Chimirri 183, Gianolio 180, Romanin-Jacur 180, Dal Verme 179, Cambray-Digny 177, Torrigiani 176, Pompilj 176, Zeppa 171, Franchetti 168, Sola 165.

Si procederà quindi alla votazione di ballottaggio fra i seguenti deputati:

Marazzi che ebbe voti 163, Danieli 163, Giovanelli 162, Tripepi 153, Capaldo 155, Lovito 153, Romano 152, Spirito Francesco 149, Fortis 148, Picardi 144, Vollaro de Lieto 139, Carcano 138, Bonacci 137, Frascara Giuseppe 137, Santini 132, Niccolini 129, Nasi 129, Guicciardini 128, Aguglia 128, Morelli-Gualtierotti 124, Randaccio 123, Wollemborg 119, Bonardi 117, Marsengo-Bastia 117, Cirmeni 113, Ronchetti 109, Sacchi 109, Gorio 107, Pais-Serra 104, Vendramini 102, Rossi-Milano 101, Cavalli 99, Mazziotti 95, Rosano 92, Sciacca della Scala 91, Lojodice 91, Farina Emilio 81, Basetti 67, Barzilai 64, Caldesi 62.

Per la Commissione per le petizioni venne eletto il deputato Pozzo Marco con voti 194.

Si procederà quindi alla votazione di ballottaggio fra i seguenti deputati:

Biscaretti, che ebbe voti 161, Anzani 154, Menafoglio 150, Mezzanotte 144, Callori Enrico 143, Capoduro 142, Monti-Guarnieri 142, Clemente 140, Giuliani 138, De Novellis 136, Solinas-Apostoli 135, Morpurgo 132, Maury 130, Laudisi 128, Spirito Beniamino 125, Vienna 120, Scaramella-Manetti 110, Pozzi Domenico 109, Giaccone 97, Podestà 76, Calissano 72, De Nobili 69, Ghigi 67, Stelluti-Scala 63, Massimini 65, Pais-Serra 2, Scotti 2, Garavetti 2, Caldesi 2, Pala 2, Rovasenda 2, Morando G. 2, Valeri 2, Barzilai 2.

Per la Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva nessuno riportò la maggioranza assoluta.

Si procederà quindi alla votazione di ballottaggio fra i seguenti deputati:

Colombo-Quattrofrati, che ebbe voti 161, Pozzi Domenico 153, Pascolato 155, Luporini 154, Pini 152, Murmura 141, Simeoni 133, Riccio Vincenzo 129, Ricci Paolo 124, Tecchio 82, Chiappero 82, Facta 79, Cao-Pinna 66, Valle Grogorio, 2, Stelluti-Scala 2, Morando Giacomo 2, Basetti 1.

FULCI NICOLÒ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Alessio — Aliberti — Anzani — Aprile — Arcoleo — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barnabei — Barzilai — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Borsarelli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Gaetano — Brunicardi.

Cagnola — Calabria — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calpini — Calvanese — Cambray-Digny — Campus-Serra — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelleri — Carboni-Boj — Carmine — Casale — Casalini — Casciani — Castiglioni — Celotti — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Contarini — Conti — Cornalba — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Bellis — De Cesare — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Luca — De Martino — De Michele — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Forri — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Groppi — Grippo — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lo Re — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Mascia — Maurigi — Mauro — Maury — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini.

Oliva — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Palizzolo — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Penna — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Radice — Raggio — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi-Milano — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Socci — Sola — Sonnino — Spada — Spirito Beniamino — Squitti.

Talamo — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Tiepolo — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Veneziale — Veronese — Vianello — Vienna — Villa — Vischi — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zeppa.

Sono ammalati:

Bombrini.

Colonna Luciano — Costa Alessandro.

Lugli.

Pascolato.

Suardo Alessio.

Torlonia Leopoldo.

Assente per ufficio pubblico:

Lucca.

Presentazione di disegni di legge:

CARMINE, ministro delle finanze, presenta quattro disegni di legge: 1° Autorizzazione di spesa per la riassunzione dell'esercizio delle saline di Sardegna; 2° Costruzione di edifici per le guardie di finanza; 3° Rinvio all'esercizio 1903-1904 della spesa per provvista di tabacchi; 4° Indennità per gli infortuni degli operai dei tabacchi e sali.

Votazioni di Commissioni.

PRESIDENTE sorteggia le Commissioni di scrutinio per le votazioni.

Pei trattati di commercio:

De Andreis, Fortis, Bertesi, De Novellis, Taroni, Calabria, Giusso, Del Balzo Gerolamo, Castelbarco, Lojòdice, De Lorenzo e Spirito Francesco.

Per il debito pubblico:

Giaccone, Massimini, Guido Torlonia, Greppi, Maury, Gorio, Bonacci, Medici ed Orsini-Baroni.

Per la biblioteca:

Donadio, Magliani, Facta, Luzzatti Luigi, Veneziale, Talamo, De Renzis, Majorana Angelo e Gianolio.

FULCI NICOLÒ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Alessio — Anzani — Arcoleo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barnabei — Barzilai — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brenciaglia — Brunicardi.

Cagnola — Calabria — Calissano — Calleri Enrico — Calvanese — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelleri — Cappelli — Carmine — Casalini — Casciani — Castiglioni — Celli — Celotti — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Clemente — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Compagna — Conti — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Bellis — De Cesare — De Giorgio — De Luca — De Martino — De Michele — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Cammarata — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Terranova — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Frola — Fulci Lodovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Gorio — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lucchini Luigi Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Mauro — Maury — Mazza — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini.

Oliva — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Palizzolo — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Pastore — Penna — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Socci — Sonnino — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Tiepolo — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Veneziale — Venturi Silvio — Veronese — Vianello — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zeppa.

Sono ammalati:

Bombrini.
Colonna Luciano.
Lugli.
Pascolato.
Suardo Alessio.
Torlonia Leopoldo.

Assente per ufficio pubblico:

Lucca.

MAZZA domanda che il disegno di legge per la campagna di Mentana sia ripreso allo stato di relazione.

MIRRI, ministro della guerra, consente di buon grado, augurandosi che tale disegno divenga al più presto possibile legge dello Stato.

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. ministro degli esteri sull'incidente di Riva di Trento.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli esteri sulla nuova tariffa doganale proposta nel Brasile e sulle condizioni dell'emigrazione in quello Stato.

« Branca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di agricoltura e commercio per sapere se non creda opportuno di ripresentare il progetto di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

« Dozzio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per conoscere se intenda proporre modificazioni nell'organico delle cancellerie e segreterie giudiziarie atte a migliorare la carriera di quei funzionari.

« Oliva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per apprendere quali provvedimenti intende adottare a favore dei territori colpiti dalla grandine nella provincia di Reggio Emilia.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro degli esteri per sapere quali provvedimenti intendano prendere, in seguito ai deplorevoli fatti testè avvenuti a bordo di un piroscafo italiano sul lago di Garda, per la tutela di quel servizio di navigazione e della dignità nazionale.

« Luigi Lucchini ».

La seduta termina alle 16,25.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, si sono così costituiti:

Ufficio I. — Presidente, on. Chinaglia; vice-presidente, on. Grippo; segretario, on. Stelluti-Scala.

Ufficio II. — Presidente, on. Miniscalchi; vice-presidente, on. Colombo-Quattrofrati; segretario, on. Mezzanotte.

Ufficio III. — Presidente, on. Tasca-Lanza; vice-presidente, on. Radice; segretario, on. Rogna.

Ufficio IV. — Presidente, on. Chiaradia; vice-presidente, on. Torrigiani; segretario, on. Ruffo.

Ufficio V. — Presidente, on. Brunetti Gaetano; vice-presidente, on. Piccolo-Cupani; segretario, on. Majorana Giuseppe.

Ufficio VI. — Presidente, on. Girardi; vice-presidente, on. Pini; segretario, on. Donnaperna.

Ufficio VII. — Presidente, on. Gianolio; vice-presidente, on. Lucifero; segretario, on. Riccio Vincenzo.

Ufficio VIII. — Presidente, on. Zeppa; vice-presidente, on. Rizzo Valentino; segretario, on. Capaldo.

Ufficio IX. — Presidente, on. Giovanelli; vice-presidente, on. Curioni; segretario, on. Melli.

La Giunta permanente per le elezioni ha proceduto stamane alla propria costituzione, nominando: presidente, l'on. Finocchiaro-Aprile; vice-presidente, l'on. Fili-Astolfone, e segretari, gli onorevoli Cottafavi e Calissano.

Si è pure costituita la Giunta permanente per il Regolamento della Camera, nominando: presidente, l'on. Sonnino e segretario, l'on. Fani.

Per domani, alle ore 10, è convocata la Commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

L'on. Villa è stato nominato relatore dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

DIARIO ESTERO

L'ufficiosa *Kölnische Zeitung*, occupandosi del viaggio dell'Imperatore in Inghilterra, dice che la politica del Governo tedesco ha unicamente in mira di provvedere agli interessi della Germania e di serbare un atteggiamento neutrale in tutte le questioni nelle quali i suoi interessi non hanno una parte predominante.

La *Kölnische* nota che tutti gli sforzi fatti finora per far uscire la Germania dalla sua neutralità, nella questione del Transwaal, sono stati infruttuosi e che il viaggio dell'Imperatore in Inghilterra non modificherà la condotta del Governo germanico su questo punto.

« La diplomazia tedesca, aggiunge il diario in parola, ha saputo mantenere la sua libertà d'azione per ogni verso; finora essa ebbe lo scopo di assicurare onorevolmente la pace europea, in quanto lo permettono gli interessi tedeschi.

« È pure a questo solo fine che l'Imperatore si reca attualmente in Inghilterra. La Convenzione concernente Samoa non ha modificato affatto la politica della Germania. Checchè avvenga durante il soggiorno dell'Imperatore in Inghilterra, il mantenimento della pace sarà il solo fine e il solo risultato del viaggio dell'Imperatore tedesco. »

***

Sulla visita dell'Imperatore Guglielmo alla Regina Vittoria, il *Times* si esprime in questi termini:

« Sebbene al dì d'oggi i Sovrani viaggino molto di frequente e quello di Germania più spesso di tutti, pure si è voluto attribuire uno scopo politico alla visita di Guglielmo II alla nostra Regina.

« La verità vera noi la sappiamo, perchè tutto ciò che succede al castello di Windsor interessa ogni buon inglese. Noi dunque sapevamo che questa visita era combinata fino dalla scorsa primavera e la politica non c'entrava per nulla. E per dimostrare la verità di quanto asseriamo, diremo che l'accordo anglo-germanico nella questione di Samoa è bello e regolato, e non per nulla Salisbury l'annunziò al banchetto del Lord Mayor. Era la sola questione – e tutt'altro che facile a sistemarsi – esistente fra i due Paesi. Ora non v'è più nulla da regolare fra noi e la Germania. Come può dunque entrarci la politica nella visita di Guglielmo II alla sua Avola? In quanto alla guerra nel Transwaal, Salisbury ha già dichiarato in quel banchetto, che ciò riguarda noi soli, e l'Inghilterra non tollererebbe l'intromissione delle Potenze nella sistemazione dell'Africa meridionale ».

***

Il *Novosti* di Pietroburgo dice che, attesa la piega presa dalla guerra attuale nell'Africa del sud, il Governo britannico sarebbe forse disposto a porvi un termine, ma che nello stesso tempo gli riescirebbe difficilissimo di fare il primo passo per una riconciliazione col Transwaal.

« Per questa ragione, prosegue il *Novosti*, altre Potenze europee potrebbero risparmiargli questo passo offrendo i loro buoni uffici per la conclusione di un armistizio. Sarebbe facile in seguito di organizzare un tribunale d'arbitri per appianare il conflitto anglo-transwaaliano in modo definitivo.

« Le Potenze europee devono essere tanto più disposte ad accordare il loro concorso a questo scopo, che vi sono obbligate dalla Conferenza della pace dell'Aja, che personifica la coscienza contemporanea del diritto internazionale e che deve veder applicare le sue risoluzioni nella vita internazionale ».

***

Il Ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi, rispondendo alle osservazioni della Presidenza della Seconda Camera, relativamente ad un intervento nella guerra del Transwall, ha fatto la dichiarazione seguente:

« Il Governo neerlandese deplora infinitamente questa guerra sanguinosa. Lo si troverà sempre disposto, se le circostanze ne offrono l'occasione, ad impiegare tutti i mezzi che valessero a por fine alla guerra.

« Questa buona volontà non è ignota ai belligeranti.

« Però il Governo non crede opportuno di fare una comunicazione pubblica riguardo ai passi fatti e che potrebbero esser fatti in avvenire.

« Il Governo inglese ha dichiarato che non desidera un intervento delle Potenze estere, e tutte le Potenze si sono astenute finora da ogni intervento ».

***

Telegrafano da Madrid, 18 novembre:

La corazzata *Carlos Quinto*, che doveva partire per le Canarie, ricevette contrordine e deve recarsi a Barcellona ove resterà a disposizione del Capitano generale della Catalogna

Si crede che se i contribuenti continueranno a rifiutare il pagamento delle imposte, i principali agitatori saranno imprigionati a bordo della corazzata.

Parecchi giornali affermano che il Presidente del Consiglio, sig. Silvela, ha l'intenzione di sottoporre alla Reggente la questione di fiducia di fronte alle attuali difficoltà. Però nei circoli ufficiali si smentisce questa voce.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, la bandiera Nazionale ha sventolato da stamane sulla Torre Capitolina, dagli edificî pubblici, dalle sedi delle ambasciate e consolati e da moltissime case private.

I cannoni dei forti alle ore otto hanno fatto le salve regolamentari.

I palazzi Capitolini sono addobbati e questa sera saranno illuminati.

Le truppe della guarnigione, il corpo dei vigili e quelli delle guardie municipali e di città hanno indossato la tenuta di gala.

Il concerto municipale suona oggi al Pincio e questa sera poi i concerti militari suoneranno sulle piazze Colonna, Scossacavalli, S. Maria in Trastevere, Vittorio Emanuele.

Il Corso e le piazze, dove suoneranno i concerti, saranno illuminati a *girandoles*.

S. M. la Regina oggi al tocco e mezzo ha ricevuto le LL. EE. i Ministri, i membri della RR. Case civili e militari, il Sindaco con la Giunta, il Prefetto, la Deputazione Provinciale ed altre Autorità, che si sono recati alla Reggia per presentare all'Augusta Sovrana gli augurî.

Alla Reggia sono pervenuti, lungo il giorno, da Sovrani stranieri, dalle principali città d'Italia e dalle colonie all'estero, numerosi dispacci di augurî per S. M. la Regina e per la Real Casa.

Questa sera ci sarà pranzo di famiglia, al quale sono invitati pure i personaggi delle Reali Case.

L'*Agenzia Stefani* ha da San Remo, 18:

« La Regina Vittoria, con due Principesse figlie e col seguito, si recherà, in forma ufficiale, nei mesi di marzo e aprile a Bordighera, all'*Hôtel Angst*, con un seguito di novanta persone ».

La festa degli alberi a Roma. — Questa festa, alla quale interverrà S. M. la Regina, avrà luogo domani martedì alle ore 10.

Vi prenderanno parte tutti gli alunni e le alunne delle scuole primarie, delle scuole ed istituti secondarî classici.

Dopo la piantagione di circa 500 alberi e la cantata del coro, gli alunni e le alunne sfileranno innanzi a S. M. la Regina.

Il punto di riunione delle varie scuole ed istituti è il piazzale di S. Giovanni in Laterano. Tutte le squadre vi si dovranno trovare alle ore 8 e partiranno in colonna alle ore 8,15.

In onore di Pasquale Villari. — All'Istituto di Studî Superiori a Firenze fu, ieri l'altro, commemorato il quarantesimo anniversario dell'insegnamento dell'on. prof. Pasquale Villari, a cui il Comitato ha offerto la somma di 44,000 lire per una fondazione d'incoraggiamento agli studî storici, che sarà intitolata dal Villari.

Furono letti un affettuoso telegramma di S. M. il Re e numerosi altri e furono fatti applauditi discorsi.

Le autorità ed il numerosissimo pubblico intervenuto, applaudirono ripetutamente l'on. Villari.

Inaugurazione. — A Firenze ebbe ieri luogo la solenne inaugurazione del R. Istituto di Scienze Sociali *Cesare Alfieri*, presenti le autorità civili e militari, la scolaresca e numeroso pubblico.

Presiedeva il direttore dell'Istituto, prof. Jéhan de Johannis, essendo S. E. l'on. Ministro degli Affari Esteri, marchese Visconti-Venosta, impedito dagli affari di Stato.

Lesse un applauditissimo discorso il prof. Torquato Cuturi.

Commercio italiano. — Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi dieci mesi del corrente anno, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di L. 1,184,022,612. Le esportazioni dall'Italia, negli stessi dieci mesi, raggiunsero il valore complessivo di L. 1,055,824,150. In confronto del corrispondente periodo dell'anno precedente si ebbe quindi una maggiore importazione per L. 20,480,603 ed una maggiore esportazione per L. 71,211,144.

A dare l'aumento nelle importazioni, nonostante la minore importazione di grano che si è verificata nell'anno in corso, hanno principalmente contribuito i bozzoli e le sete greggie asiatiche, importate in più per circa 38 milioni, le macchine e i carri per merci per 15 milioni, il carbone per 15 milioni, i rottami di ferro per 8 milioni, le lame greggie per 8 milioni, le pelli crude per 3 milioni, il legno comune per 5 milioni, i cavalli per 8 milioni ed il tabacco per 3 milioni.

Nelle sete e prodotti serici si è verificata nel detto periodo di tempo un'importazione di sete asiatiche per L. 61,306,000, di sete europee per L. 9,184,000 e di manifatture di seta per L. 63,298,153, ed un'esportazione di seta tratta per L. 272,033,902 e di altri manufatti serici per L. 70,324,651.

Nel complesso si è verificata negli scambi con l'estero delle sete e relativi manufatti, una maggiore importazione di lire 39,542,416, data quasi intieramente dalle sete asiatiche, ed una maggiore esportazione di L. 22,467,621 data per la metà dalle sete greggie e per l'altra metà dai manufatti.

Per la salma di un valoroso. — Ieri l'altro giunse a Rimini la salma del tenente Sallustio Ferrari-Banditi.

Alle ore 15 fu trasportata al Cimitero ed il trasporto funebre riuscì imponente.

Seguivano il feretro le autorità, i sodalizî, le rappresentanze, quattro musiche ed alcune carrozze ricolme di fiori.

La salma traversò la città fra due fitte ale di popolo, nonostante il tempo pessimo.

Al Cimitero parlarono, commemorando l'estinto, il Sindaco Duprè, a nome della cittadinanza, ed il tenente colonnello di Stato Maggiore, Vinaj, a nome dell'Esercito.

L'on. Di Sant'Onofrio, a nome della famiglia, ringraziò gli intervenuti per le onoranze rese all'estinto.

Emigrazione in Bulgaria. — È indubitato, scrive il cav. G. Silvestrelli, Regio agente e console generale in Sofia, che per ragioni economiche passerà assai tempo prima che si pensi a progettare nuovi lavori in Bulgaria. Dei lavori in corso: la ferrovia Roman-Plevna-Sciumla sarà ultimata fra poche settimane, e già vi corrono i treni; la Rusciuk-Tirnovo è pure assai avanzata; la Sarambey-Nova Zagora è interrotta sino dal principio dell'anno, nè si pensa ad ultimarla. Rimarranno adunque i soli lavori portuali di Varna e di Burgas, dove gli operai italiani che già vi si trovano sono superiori al bisogno; e tutti quelli che lascie-

ranno fra breve le costruzioni ferroviarie terminate saranno costretti ad emigrarsene altrove.

È adunque da scoraggiarsi, nel momento presente, qualunque emigrazione di lavoratori italiani in Bulgaria, giacchè non troverebbero occupazione nelle opere pubbliche; e se taluni di essi si mettessero, per disperazione, a lavorare con impresari privati, correrebbero il rischio di essere defraudati delle loro scarse mercedi, ora che la crisi finanziaria, ripercuotendosi su tutte le classi di cittadini, ha fatto sospendere ogni pagamento.

(Dal *Bollettino del Ministero degli Esteri*).

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Orione* e *Sirio*, della N. G. I., partirono, il primo da Barcellona per Montevideo ed il secondo da Montevideo per Barcellona.

Marina militare. — Col 1° dicembre p. v. passerà in armamento ridotto a Napoli la torpediniera 753, al comando del tenente di vascello Alvisi Anteo.

— Proveniente dal Pireo, giunse ieri a Spezia la R. nave *Dandolo*, comandata dal contrammiraglio Farina.

Vennero scambiati i saluti d'uso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRETORIA, 12. — Il generale Joubert, leggermente indisposto, sta meglio.

EAST COURT, 12. — I Boeri, provenienti dal Nord-Ovest, tentarono stamane di occupare East Court, ma furono respinti.

Il generale Heldyard comanda la guarnigione di East Court.

CAPE TOWN, 15. — I Boeri hanno occupato, senza opposizione, Barkly e Douglas, nel Griqualand Occidentale.

PARIGI, 18. — *Alta Corte di Giustizia.* — Si riprende l'interrogatorio degli imputati.

Devaux dichiara che era presidente di un gruppo il quale faceva una propaganda realista, ma afferma che non si trovava affatto in relazione con la Lega dei Patriotti, nè con quella antisemita.

Si procede all'interrogatorio di Déroulède. Questi comincia coll'affermare il suo amore per la Repubblica, quindi fa una requisitoria contro il regime parlamentare ed attacca il Presidente della Repubblica, Loubet, provocando un vivissimo incidente. Avendo Déroulède qualificato Loubet come Presidente indegno, il Presidente della Corte, Fallières, lo invita a ritirare la parola. Déroulède vi si rifiuta. Il Procuratore Generale, Bernard, richiede che si applichi a Déroulède la legge che reprime i disordini nell'udienza e le ingiurie contro il Presidente della Repubblica.

Déroulède ricorda la condotta di Loubet durante l'affare del Panama ed insiste nel dire che il Presidente Loubet è onesto dal punto di vista della sua vita privata, ma è disonesto politicamente.

Dopo un'eloquente arringa dell'avv. Falateuf in difesa di Déroulède, la Corte si riunisce in seduta segreta per deliberare sulla richiesta del Procuratore Generale.

L'udienza è sospesa.

Ripresasi l'udienza, viene data lettura della sentenza colla quale la Corte, accogliendo la domanda del Procuratore Generale, condanna Déroulède a tre mesi di carcere.

L'udienza è tolta ed il seguito è rinviato a lunedì.

LONDRA, 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da East Court, 17: Un corriere da Ladysmith giunto oggi con notizie del generale White riferisce che tutto va bene a Ladysmith. Le granate del nemico rimangono senza effetto. Il generale White fece una sortita e cacciò i Boeri dai loro cannoni d'assedio.

Gli Inglesi non subirono alcuna perdita.

La salute in città è buona.

LONDRA, 18. — Cinque trasporti con truppe inglesi sono giunti oggi a Cape Town.

I rinforzi finora giunti oltrepassano 25,000 uomini.

TRIESTE, 18. — Essendo ormai completamente escluso qualsiasi pericolo di diffusione di epidemia di peste a Trieste, verranno sospesi i bollettini ufficiali sulle condizioni sanitarie della città.

ATENE, 18. — La scorsa notte si è scatenato sulla città un violento uragano. I quartieri bassi sono rimasti inondati, parecchie case sono crollate ed alcune persone sono rimaste annegate. I danni sono enormi.

BERNA, 18. — Gli operai addetti al traforo del Sempione, nell'assemblea tenuta nel pomeriggio d'oggi, hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì mattina, avendo l'Impresa fatto ad essi alcune piccole concessioni.

Lo sciopero si considera perciò come terminato.

LONDRA, 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da East Court in data di ieri: « Vi fu il 14 corr. a Ladysmith un importante scontro. I Boeri tentarono di rendere più stretto l'investimento della città, ma furono respinti dalle truppe inglesi. Il generale White, continuando il successo ottenuto, fece una sortita e ricacciò i Boeri da tutte le posizioni che egli attaccò. I Boeri subirono perdite sensibili. Le perdite degli Inglesi furono quasi nulle. Il nemico difetterebbe molto di provvigioni ».

MANCHESTER, 18. — Vi fu uno scontro fra due treni a Manchester.

Sedici persone rimasero ferite e fra esse parecchie gravemente.

MADRID, 19. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, rispondendo ad un messaggio direttogli dalle Camere di Commercio, dichiara di ammettere alcune delle riforme chieste, ma di non tollerare la resistenza dei contribuenti al pagamento delle tasse, che costituisce un attentato all'unità nazionale.

PARIGI, 19. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Waldeck-Rousseau, dai Ministri del Commercio, dell'Istruzione e delle Colonie, Millerand, Leygues e Décrais, uscì, alle 12,45, dall'Eliseo recandosi in Piazza della Nazione a presiedere l'inaugurazione del monumento al Trionfo della Repubblica, opera dello scultore Giulio Dalou.

I rappresentanti dei Consigli Municipali della Francia, con numerosi *Maires*, mossero a piedi, in corteo, dall'*Hôtel de Ville* verso la piazza della Nazione, che è brillantemente pavesata.

Le Corporazioni operaie ed un grande numero di Delegazioni operaie con bandiere e musiche si formarono intanto, verso mezzodì, in corteo sulla Piazza della Repubblica e sul boulevard Richard Lenoir.

L'animazione è immensa e la festa è favorita da un tempo magnifico.

BRUXELLES, 19. — Il Rappresentante del Transwaal in Europa, dott. Leyds, smentisce di avere reclutato ufficiali tedeschi.

CAIRO, 19. — Il Sirdar lord Kitchener telegrafa da Kartum che la situazione è invariata e che il Califfo si trova all'Occidente di Duem.

PARIGI, 19. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, acclamato lungo il percorso dall'Eliseo a Piazza della Nazione, ebbe un'accoglienza specialmente calorosa ed entusiastica sulla Piazza della Nazione, ove era radunata un'immensa folla.

Anche il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, fu vivamente acclamato.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, circondato dai Ministri, dai Senatori, dai Deputati e dai Consiglieri Municipali, ha assistito al principio dello sfilamento del corteo composto di parecchie centinaia di Corporazioni, Delegazioni e Sindacati operai, e degli alunni delle Scuole che acclamavano il Presidente della Repubblica ed i Ministri.

Il corteo presidenziale lasciò la Piazza della Nazione alle ore 2,30 fra le acclamazioni.

Dopo la partenza del corteo presidenziale, continuò lo sfilamento delle Associazioni e delle rappresentanze.

QUEENSTOWN, 19. — I Boeri, occupato Burghersdorp, marcerebbero su Stormberg Junction.

Le operazioni per il concentramento delle truppe della colonna, destinata in soccorso di Kimberley, sono terminate.

Il generale lord Methuen attende soltanto l'arrivo dei servizi ausiliari.

DURBAN, 19. — Il *Times of Natal* pubblica un dispaccio da Ladysmith, il quale dice che Ladysmith può resistere ancora parecchi mesi.

PARIGI, 19. — Un solo incidente si è verificato durante lo sfilamento del corteo dinanzi al monumento al Trionfo della Repubblica. Un gruppo di dimostranti spiegò una bandiera rossa. La polizia gliela tolse. Ne seguì una piccola colluttazione. Furono operati alcuni arresti.

Lo sfilamento è riuscito veramente pittoresco. Vi furono alcune grida isolate di: *Viva il socialismo!* Parecchi gruppi sfilarono cantando.

PARIGI, 19. — Lo sfilamento del corteo delle corporazioni sulla Piazza della Nazione continuava ancora alle ore 6,1[2, quantunque le tribune ufficiali fossero rimaste quasi vuote.

Non si verificò alcun grave incidente. Vi furono solo alcune grida emesse contro Rochefort, contro il generale Mercier e contro Déroulède.

PARIGI, 19. — All'*Hôtel de Ville*, le cui sale erano splendidamente illuminate e decorate, ebbe luogo il banchetto in onore dei Ministri e dei Sindaci di Francia venuti ad assistere all'odierna cerimonia in onore della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, pronunciò un discorso, nel quale riassunse l'opera della grande rivoluzione. Disse che essa additò le riforme da compiersi ed aggiunse che la loro attuazione per opera della Repubblica costituisce il trionfo dei principî della rivoluzione.

Le vie e le piazze dall' *Hôtel de Ville* alla Piazza della Nazione sono straordinariamente illuminate.

L'animazione è enorme.

PARIGI, 20. — Ieri, causa gli incidenti avvenuti durante la festa per il Trionfo della Repubblica, si fecero 44 arresti.

CAPE TOWN, 20. — Il bombardamento di Ladysmith è cessato da giovedì scorso.

Un distaccamento di Boeri è giunto a Jamestown e ne proclamò l'annessione al Transvaal.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 novembre 1899

Il barómetro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 756,9

Umidità relativa a mezzodì 42

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . Massimo 11°,6. Minimo 4°,4.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 18 novembre 1899.

In Europa pressione alta a 779 sull'Inghilterra; bassa sul Golfo di Botnia a 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato fino a 5 mm. estremo S e Sicilia, diminuito altrove di circa 2; pioggie al Centro e S e sulle isole; nevicate Appennino centrale meridionale ed in Sicilia.

Stamane: cielo sereno al N, Calabria e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove; qualche pioggia sull'Abruzzo; mare agitato specialmente medio Adriatico.

Barometro: 770 Torino, Modena, Belluno; 766 Livorno, Firenze, Pesaro; 762 Civitavecchia, Aquila, Potenza, Cosenza, Catania; 761 Roma, Napoli, Palermo.

Probabilità: venti freschi a forti del 1° quadrante al N e Centro, del 2° all'estremo S e Sicilia; cielo vario Valle Padana e versante Tirrenico, coperto o nuvoloso altrove; qualche pioggia, qualche nevicata ai monti; mare agitato specialmente Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	11 7	5 7
Massa e Carrara	sereno	calmo	14 5	4 4
Cuneo	sereno	—	9 7	— 0 2
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 9	2 3
Alessandria	sereno	—	8 1	1 8
Novara	sereno	—	10 0	1 0
Domodossola	sereno	—	14 0	— 4 1
Pavia	sereno	—	11 4	— 1 0
Milano	sereno	—	9 3	0 8
Sondrio	sereno	—	12 8	— 0 2
Bergamo	sereno	—	9 6	2 0
Brescia	sereno	—	10 2	0 3
Cremona	sereno	—	6 7	0 9
Mantova	sereno	—	9 0	0 2
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	9 1	— 3 6
Udine	sereno	—	10 0	0 3
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 2	0 5
Venezia	sereno	legg. mosso	10 0	2 7
Padova	sereno	—	10 4	0 4
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 4	1 0
Piacenza	sereno	—	9 1	— 1 5
Parma	sereno	—	10 3	0 9
Reggio nell'Em.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 0	2 8
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 4	0 6
Ferrara	sereno	—	9 7	1 4
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 1	0 5
Ravenna	coperto	—	11 3	7 1
Forlì	coperto	—	10 6	4 2
Pesaro	coperto	molto agitato	13 5	8 3
Ancona	coperto	tempestoso	11 3	5 0
Urbino	coperto	—	5 2	0 2
Macerata	piovoso	—	5 5	3 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	7 0	4 0
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 0	1 6
Camerino	coperto	—	2 0	— 0 5
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 4	2 5
Pisa	sereno	—	15 8	—
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	12 0	5 0
Firenze	coperto	—	10 5	6 2
Arezzo	coperto	—	8 5	3 9
Siena	coperto	—	4 8	1 0
Grosseto	coperto	—	13 8	4 4
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 5	4 4
Teramo	coperto	—	5 6	1 8
Chieti	piovoso	—	8 0	— 2 8
Aquila	coperto	—	2 5	— 0 9
Agnone	coperto	—	2 2	— 0 8
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 8	4 1
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	10 5	4 0
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 4	5 0
Caserta	coperto	—	8 4	2 8
Napoli	coperto	calmo	11 5	3 6
Benevento	coperto	—	6 0	3 8
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 2	1 0
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	0 8	— 2 0
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	0 6	— 2 0
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 0	4 0
Tiriolo	sereno	—	7 6	— 2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	10 6	8 0
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 7	7 2
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	molto agitato	15 6	5 1
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	21 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	12 6	0 0
Messina	sereno	calmo	12 2	7 6
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	12 5	5 2
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	13 0	6 0
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	17 0	5 0
Sassari	coperto	—	14 0	6 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.